

Chiara Tognarelli

BERCHET, CARRER, PRATI
LA BALLATA ROMANTICA IN TRE RITRATTI



Edizioni ETS

INDICE

Introduzione	5
I. «Uno scopo pratico». Ballate e romanze di Giovanni Berchet	11
1. Primi versi: <i>divertissements</i> e neoclassicismo	11
2. Noviziato di traduttore: <i>Il bardo di Tomaso Gray</i>	16
3. Dagli Antichi ai Moderni	34
3.1. Letteratura e impegno	34
3.2. Il romanzo e la ballata: la letteratura al servizio della società	35
4. La conversione romantica	52
4.1. Musica degli affetti	52
4.2. La <i>Lettera semiseria</i>	55
5. L'esilio	82
5.1. <i>I profughi di Parga</i>	82
5.2. Le romanze	92
II. L'«utile fine» dei «pietosi racconti». Le ballate di Luigi Carrer	109
1. Un poligrafo veneto d'inizio Novecento	109
2. In magistrato equilibrio	114
3. Le <i>Ballate</i> (1834)	116
3.1. Un'idea di ballata (e di letteratura)	117
3.2. La raccolta e i singoli testi	122
3.3. Ballate esemplari	127
III. «Dal cor si favelli!». Giovanni Prati ballatista	137
1. Un poeta fluviale	137
2. La «novità» dell' <i>Edmenegarda</i>	141
2.1. Pubblico e fortuna dell' <i>Edmenegarda</i>	147
2.2. Romanticismo deterioro?	149
3. Le <i>Passeggiate solitarie</i>	151
4. «Ma è sogno da nottambuli / piacere al mondo»	154
Bibliografia	163
Indice dei nomi	177